



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 22/09/2025

| Protocollo. N° 360178/74.00.00.00.00 | Allegati N° /

Oggetto: Rifinanziamento delle agevolazioni fiscali per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia – Rodigino (oggi Bluegate), nell’ambito della legge di bilancio 2026. Attivazione di un Tavolo di confronto per l’estensione della ZLS a nuove aree.

Al Ministro per gli affari europei,
il PNNR e le politiche di coesione

On. Tommaso Foti

ministro.affarieuropeicoesionepnrr@pec.governo.it

Pregiatissimo Signor Ministro,

la ZLS Porto di Venezia-Rodigino, frutto dell’intenso lavoro sinergico svolto dalle istituzioni centrali e locali, costituisce un’opportunità strategica per rafforzare le attività produttive, attrarre investimenti, anche dall’estero, e stimolare la crescita delle imprese, grazie a un sistema di incentivi costituito - oltre che da specifiche semplificazioni burocratiche - da agevolazioni economiche, tra cui il credito d’imposta per investimenti in beni strumentali di cui all’art. 13 del D.L. 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95, il quale ad oggi rappresenta l’unico strumento agevolativo nazionale connesso alle ZLS.

La ZLS veneta, la prima resa operativa in Italia, estesa su una superficie di oltre 4.600 ettari tra Venezia, Rovigo e Chioggia, nel cuore del Mare Adriatico, è potenzialmente in grado di determinare, nell’arco di un decennio e a fronte di un finanziamento pluriennale, un’occupazione addizionale di oltre 177mila unità, un aumento dell’export generato sul territorio fino al 40%, un aumento degli investimenti di 2,4 miliardi di euro; essa rappresenta quindi un’occasione unica, un volano di sviluppo per tutta l’economia del Veneto, la quale è vitale per l’intero Paese.

Affinchè tali ambiziosi obiettivi possano essere conseguiti, è indispensabile assicurare al credito d’imposta un orizzonte almeno triennale, tempi congrui per l’utilizzo e risorse statali continue, certe e adeguate, in modo da permettere alle imprese la valutazione, pianificazione e messa a terra degli investimenti.

Ciò posto, anzitutto porto all’attenzione di codesto Ministero la necessità e l’auspicio che il rifinanziamento del suddetto Credito d’imposta sia assicurato nell’ambito della legge di bilancio 2026, mediante risorse congrue, stanziata a copertura dell’intero arco triennale di programmazione 2026-2028, affinché la ZLS, modello innovativo di riqualificazione, possa effettivamente esprimere

Il Presidente



appieno la capacità di attrazione degli investimenti privati globali per cui è stata ideata e resa operativa.

Sotto altro profilo, desidero rappresentare come da parte del territorio siano pervenute alla Regione numerose istanze volte a valutare l'opportunità di estendere il perimetro della ZLS Veneto Bluegate a ulteriori aree attualmente escluse. Come noto, l'art. 8 del D.P.C.M. 4 marzo 2024, n. 40, disciplina in modo puntuale la procedura per la revisione del perimetro della ZLS, prevedendo il rispetto del limite massimo di superficie complessiva stabilito per ciascuna regione.

Nel caso della ZLS veneta, tale limite consente un ampliamento potenziale di circa 400 ettari, che tuttavia risulta insufficiente a soddisfare appieno le esigenze espresse dal tessuto produttivo regionale e dalle dinamiche di sviluppo attivate dal progetto.

Alla luce di quanto esposto, si propone l'attivazione di un Tavolo di confronto istituzionale, composto da rappresentanti designati dalla Regione del Veneto e da codesto Ministero, con il possibile coinvolgimento delle altre Regioni interessate all'ampliamento del perimetro delle rispettive ZLS. Obiettivo dell'iniziativa è avviare una riflessione condivisa sull'adeguatezza dei criteri attualmente fissati dal D.P.C.M. n. 40/2024 e porre le basi per una loro eventuale revisione, al fine di garantirne una maggiore coerenza con i fabbisogni concreti dei territori e con le potenzialità espresse dal sistema logistico e industriale.

Accanto alla tematica sopra esposta, si ritiene altresì opportuno avviare sin d'ora una riflessione sull'opportunità di includere i nuovi territori che dovessero essere ricompresi nella ZLS – qualora attualmente esclusi – anche tra le aree geografiche ammissibili agli aiuti a finalità regionale, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Tale valutazione, qualora non attuabile nell'ambito dell'attuale Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale – soggetta, com'è noto, ai vincoli e alle prescrizioni previsti dalla normativa europea vigente – dovrà essere comunque attentamente considerata in vista della prossima programmazione finanziaria dell'Unione europea, affinché l'estensione della ZLS si traduca in un'effettiva leva di attrazione e sostegno agli investimenti privati, anche attraverso un accesso più ampio e mirato agli incentivi destinati alle imprese interessate a insediarsi.

Nel ringraziare sin d'ora per l'attenzione che vorrà prestare alle questioni sopra esposte, l'occasione mi è gradita per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Dott. Luca Zaia

Il Presidente